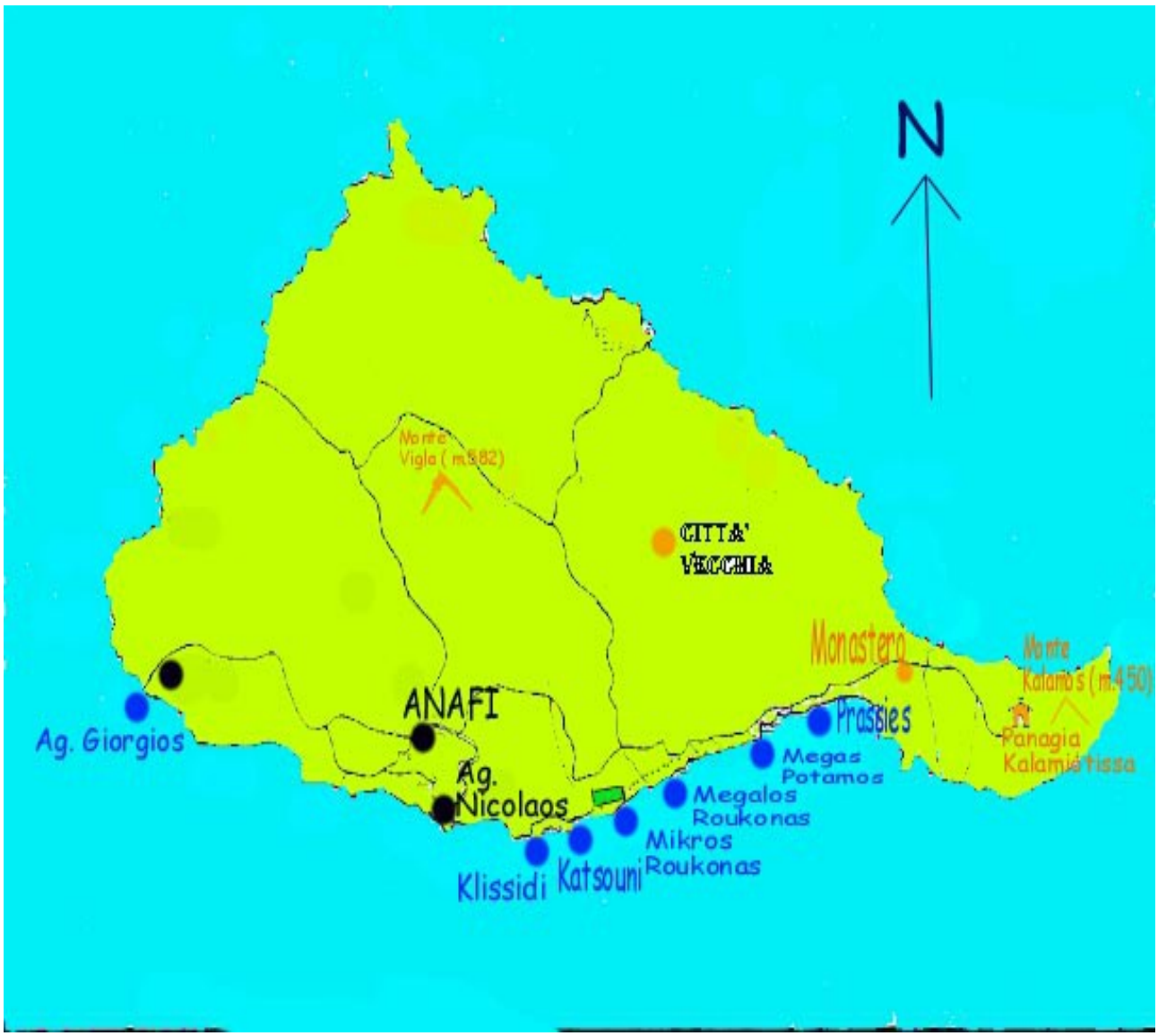
La guida è stata scritta con la collaborazione dei soci:
Giancarlo Bedini, Rino Cappelletto, Andrea Dellasanta, Lorenzo Interbartolo, Wanda Benati, Marilia e Adalberto Codetta. Ilaria e Alessio , Pierluigi e Carla Gaianigo, Claudio Paoloni e Gianni Padoan e Bianca Verri

Guida di Anafi



Di seguito lo SPECIALE 2012 di GIANCARLO BEDINI

Dov'è

E' la più a sud delle isole Cicladi. E' compresa fra le piccole isole misurando solo 38 Kmq. Pochi anche gli abitanti, circa 300. Dista dal Pireo 145 miglia marine (260 km).
Come si arriva . Da Santorini dista 20 km. Si raggiunge in poco più di un'ora ed è il modo più sicuro per arrivare. Corse quasi tutti i giorni. In alta stagione servizio aliscafo. Il porto di Anafi non è affidabile. In caso di mare grosso le navi (traghetti compresi) non riescono ad attraccare e specialmente di notte nemmeno ci provano e tirano dritto per il porto successivo. Nel 2010 l'isola è collegata due volte la settimana con Kassos - Karpathos - Chalki e Rodi con le navi dell'Anek: Ierapetra e Kornaros. L'Artemis della Nel unisce l'isola con Santorini - Ios - Sikinos - Folegandros - Naxos - Paros e Syros. Servizio di Aliskafi sulla stessa tratta cicladica.

Gianni Padoan e Bianca Verri – giugno 2019
Arrivare ad Anafi non è semplice; la piccola isola è, fortunatamente, priva di aeroporto.

Dal Pireo in periodo estivo (8 giugno -15 settembre) i traghetti Blue Star che arrivano ad Anafi (www.bluestarferries.com) partono solo 2 volte a settimana : giovedì e domenica , alle 17.30 per arrivare , il giorno successivo , alle 03.40 (calcolare un ritardo di almeno un'ora) La rotta è quella che tocca Syros, Paros, Naxos, Ios, Santorini.
La seconda possibilità è rappresentata dalla nave Preveli di Anek Lines (www.anek.gr) che parte dal Pireo e collega molte isole Cicladi fino a Creta : in estate giunge a d Anafi verso le 24. Controllare gli orari e i giorni partenza.
Infine si può arrivare in aereo a Santorini (voli diretti dall'Italia con I charter o con Easy Jet) . dal porto di Santorini parte **Aqua Jevel** della compagnia Sea Jets (www.seajets.gr) che compie 2 corse settimanali : martedì e sabato (gli orari sono variabili)e giunge in 2 ore circa ad Anafi. N. B a noi è capitato (e questo sembra abbastanza frequente) che l'orario venisse cambiato o addirittura la corsa sospesa per problemi non chiari (guasti tecnici della nave). Se il viaggio è stato in precedenza prenotato e pagato, si viene avvertiti via Mail o SMS e i soldi vengono rimborsati totalmente,sulla carta di credito.
Noi abbiamo scelto la partenza da Santorini, dove siamo dovuti rimanere due giorni in attesa dell'aliscafo di Seajets (alla fine di questo aggiornamento alcune osservazioni, per lo più negative su Santorini).
Orari: www.gtp.gr

Piacerà a.. , non piacerà a.. (commento sintetico)

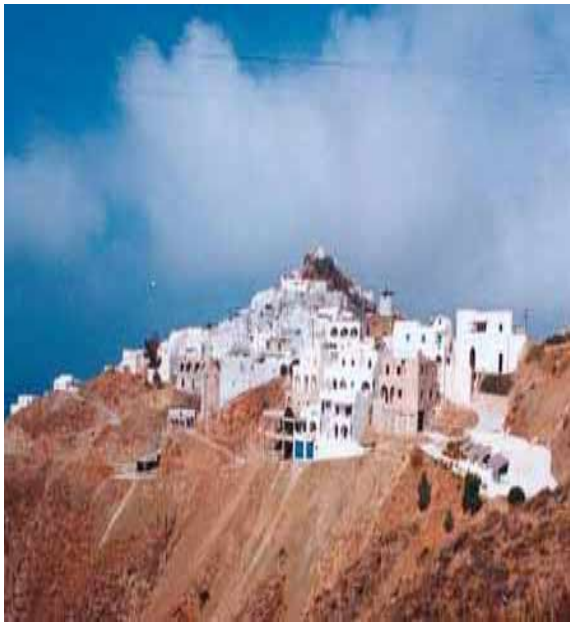


Foto Chora: 1999

Foto del porto : 1999

Si sbarca ad Ag. Nikolaos, il porto, poco adatto per il soggiorno e la Chora appare.

Adatta per "mezzanini" (viaggiatori di mezz'età) amanti del bel mare e della tranquillità.
Piacerà molto a coloro che amano camminare, il traffico fino a qualche anno fa praticamente assente, negli ultimi anni, con la costruzione di nuove strade asfaltate, è aumentato pur rimanendo ridotto e tollerabile anche in alta stagione. Le nuove strade hanno reso l'isola più comoda e piacevole anche per chi non ama camminare sotto il sole cocente.
Non piacerà agli snob, ai comodoni e soprattutto ai consumisti e ai festaioli. Ad Anafi si va a letto

presto.
Costi di soggiorno medio- bassi se confrontati con le isole vicine, molto convenienti se confrontati con Santorini.
L'arrivo di Lorenzo Interbartolo ad Anafi: "*La lenta "Prevelis" con la sua buffa forma frontale che sembra un pezzo di condominio galleggiante, ci porta ad Anafi . La nave è piena ma considerato il lungo percorso che effettua non ci siamo per niente insospettiti : pensavamo di essere in pochi a scendere…ed invece…un flusso continuo ed incessante dalla scala della nave sembrava non interrompersi. Giovani, soprattutto tanti giovani saccopelisti ma non solo e una volta sbarcati diversi mezzi ad attendere i turisti e l'autobus subito pieno che ha dovuto fare più di un giro fino alla Chora e ritorno. Eravamo frastornati ed abbiamo tentato qualche approccio per dormire ma inutilmente: l'isola aveva l'aria di essere al completo. Così riuscendo ad incastrare i nostri bagagli sul pullman siamo saliti al paese per quello che già si preannunciava come una avvilente ricerca porta a porta. Niente da fare finché per "miracolo" è il caso di dirlo siamo finiti nella casa appunto del pope con famiglia: la loro casa si trova dopo la taverna Alexandra dove la stradina sulla sinistra comincia a scendere.*
Dopo una breve ospitalità con acqua fresca e dolcetto quando sembrava che tutto finisse lì arriva la giovane Maroulia chiamata dalla madre e che ci sistema per € 35,00 in due stanze con comoda terrazza in comune, grosso modo vicino alla Posta e subito dopo il noleggio auto e moto Panorama. Non è la Maroulia che trovate segnalata nel libretto in distribuzione nell'isola. Crediamo fosse ormai l'unica soluzione libera e, sotto quel sole, è stato sfiancante cercare per due ore e devo dire non affatto bello scoprire il paese in questo modo antipatico.
Siamo stati, però, ricompensati nei giorni seguenti: l'isola è bella ed affascinante, da vivere anche lentamente e per questo abbiamo preferito noleggiare una malridotta auto (…questa c'era) da MANOS".

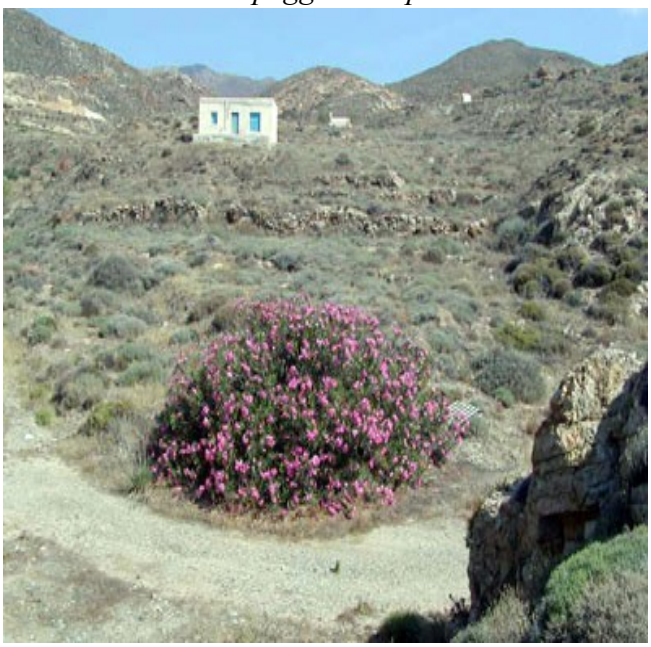
Rino Cappelletto agosto 2013:
"*Piacerà sicuramente agli amanti del "free camping", ai saccopelisti, ai nudisti, agli yuppies vecchi e nuovi, ai camminatori. Non piacerà ai "mezzanini" che in Anafi non trovano né un bel mare né la tranquillità. Ai mezzanini come noi, che fanno le vacanze in Agosto, non piace, infatti, vedere tutte le spiagge e sottolineo tutte (tranne due che descriveremo sotto) invase da tende e relativa sporcizia compresi rotoli di carta igienica appesi ai rami degli alberi. Ci è, anche, capitato di spostare dei sassi di una certa dimensione, sulla spiaggia (Flamourou), e trovare, sotto, qualche ricordo umano….! Le due spiagge senza tende sono "micro Roukounas" per via della casetta abitata, e "Agios Georgios" a causa della lontananza, strada non agevole da percorrere e luogo senza attrattive particolari. Tende erano presenti anche a "Kiparissi" . Certo che visitare Anafi in Maggio deve essere tutta un'altra cosa"..*

Ambiente

Anafi è un isola montuosa. La cima più alta è il monte Vigla. La parte sud comprende una lunga striscia pianeggiante che racchiude quasi tutte le spiagge dell'isola. Impraticabili le alte scogliere del nord . L'isola è stata utilizzata per molti anni come penitenziario. Si è aperta al turismo praticamente dagli anni 80. L'ambiente risulta pertanto poco sfruttato. 2,4 chilometri di strada asfaltata uniscono il porto alla Chora, situato a 200 m. di altitudine. Nel 2010 la rete stradale misura circa 25 chilometri di asfalto, a cui si uniscono alcuni sterrati più o meno agevoli che raggiungono alcune spiagge (poco interessanti) dell'est e dell'ovest. Un unico tratto di strada lungo 16 chilometri unisce la parte est dal Monastero Zoodarchos alla chiesa di Ag. Pandeleimon.
Ambiente ancora pulito, turismo limitato, mare splendido. Isola ancora tranquilla e piacevole. La cava di materiale edilizio sulla strada per il Monastero deturpa un po' il paesaggio, ma è servita alla costruzione delle strade. E' usata solo per le necessità del paese. Quando visitammo l'isola per la prima volta la strada non c'era e rimanemmo affascinati dalla bellezza di quel tratto d'isola percorso da un magnifico sentiero. Oggi quel tratto è sempre bello, ma ha perso un po' del suo antico fascino, almeno per chi l'ha visto prima come noi. In cambio la visita dell'isola è diventata più facile e meno

faticosa
L'isola è ricca d'acqua, grazie ai numerosi pozzi. Nelle case l'acqua è potabile. Nota positiva: il mantenimento di alcuni piccoli insediamenti rurali nella parte est dell'isola con qualche animale. Poche capre e anche meno gatti di una volta. Nella Chora abbiamo faticato a vederne uno.

Gianni Padoan e Bianca Verri giugno 2109 – giugno 2019
Ambiente: isola ancora sostanzialmente "incontaminata" e poco frequentata. Non ci è sembrata particolarmente edificata; bella la Chora, dove si trovano due Market ed un ottimo forno, orari di apertura: 9-14 e 18-20. Un terzo market è al porto ma assai poco fornito.
Questo il parere di **Andrea Dellasanta,** che ha visitato l'isola nell'agosto del 2007:
"Anafi è un'isola molto bella, che incarna perfettamente lo stereotipo dell'isola cicladica: brulla, salvo le tamerici che sempre accompagnano le spiagge, ventosa, con una Chora immacolata di cubi bianchi a picco sul mare. Il paesaggio della costa sud è caratterizzato dal promontorio di Kalamos, all'estremità est, che viene definito orgogliosamente dagli anafioti il secondo più alto monolite del Mediterraneo, dopo quello di Gibilterra. Ho fatto un po' di ricerche sull'argomento e ho scoperto che un monolito è una montagna consistente di un unico blocco massiccio di pietra o roccia. Anche Ayers Rock (Uluru) in Australia è un monolite di arenaria rossa, anzi è il più grande del mondo per volume, ma la sua altezza (320m) è nettamente inferiore a quello di Anafi!
Sull'altezza di Kalamos ho comunque dei dubbi. Sembra che sia 459 m, ma allora sarebbe più alto di Gibilterra (426m) e quindi il più alto d'Europa… Ad Anafi esistono poche strade, solo due percorse dal pullman. La prima collega la Chora al porto. La seconda che collega la Chora al monastero di Zoodochos. Questa seconda strada, costruita alcuni anni fa, è stata oggetto di grandi critiche anche sul nostro sito. A me non sembra deturpare più di tanto il paesaggio, rispetto allo scempio fatto in altre isole. Per chi si muove a piedi non dà così fastidio e offre l'opportunità di rientrare la sera alla Chora usano il pullman. Nota negativa sul campeggio selvaggio: le tende in spiaggia sono aumentate e spesso occupano tutti gli alberi disponibili, però basta allontanarsi dalle 2 spiagge più battute e con taverna retrostante (Klissidi e Roukanas) e spostarsi su quelle senza taverna: i campeggiatori spariscono!"


Fioritura

Prasies dopo lo scempio del priore

I campeggiatori di Anafi

E' una lunga storia quella dei campeggiatori di Anafi. I primi a scoprire le belle spiagge alberate della costa sud, ambiente ideale per il libero campeggio, furono i giovani antagonisti negli anni 70 dopo la caduta del regime dei colonnelli, in maggioranza greci, tedeschi e italiani. All'inizio furono

accettati. Le strutture d'accoglienza erano poche e il turismo quasi sconosciuto e soprattutto i giovani non erano molti. Con gli anni però la voce si sparse e le presenze aumentarono insieme al turismo delle famiglie che invece mal tollerava la presenza dei giovani sulle spiagge che con le loro tende si prendevano tutte le ombre. Specialmente negli ultimi anni con l'aumento del turismo più pretenzioso e benestante che spendeva di più, la contraddizione si accentuò e scattarono i divieti. I giovani, ma non solo, poiché fra i campeggiatori di Anafi c'erano i vecchi Yuppies invecchiati, furono accusati di sporcare le spiagge e soprattutto di far uso di droghe.
All'inizio del 2010 ci ai mise pure il priore del Monastero che con un colpo di mano tagliò gran parte delle stupende tamerici che adornavano l'affascinante spiaggia di Prassies che durante la nostra prima visita giudicammo meritevole delle 5 stelle.
Quest'anno con i tronchi tagliati a un metro d'altezza e ridotta in larghezza dall'avanzata del mare e delle alghe ci ha fatto una gran brutta impressione. Abbiamo deciso di non andare a visitare il Monastero per non versare nemmeno un euro agli autori dello scempio. La popolazione dell'isola ha spinto il Comune a denunciare il priore ed ad iniziare un'azione legale. Il priore si è giustificato sostenendo che non poteva tollerare che nelle vicinanze del Monastero s'accampassero giovani senza fede e drogati. Pare che abbia esibito una siringa trovata nelle vicinanze della spiaggia. I talebani non vivono solo in Afganistan. Nonostante tutto alla fine di maggio due tende era accampate sotto la grande tamerice della spiaggia di Klisidhi, occupate da due anziani campeggiatori tedeschi che da molti anni trascorrono le loro vacanze nell'isola. La questione dei campeggiatori non si è ancora conclusa.
Vanda Benati così scrisse nel 2002:
"*Ci sono già due punti di noleggio di moto e scooter, uno presso la pensione Panorama, un altro pubblicizzato presso l'agenzia di viaggi in paese. Inoltre, la signora Nectaria, che gestisce il famoso ristorante di pesce al porto, ha annunciato con orgoglio la costruzione in corso di un complesso ricettivo con piscina (!) proprio sopra la spiaggia di Roukunas, che dovrebbe essere ultimato entro due anni.*
Vita dura per i saccopelisti: la polizia ha fatto sbaraccare parecchie tende, dal momento che pare sia stata promulgata una legge che vieta il campeggio al di fuori delle aree preposte, anche se qualche tenda ancora c'era. All'arrivo della nave un gruppo di viaggiatori è stato prelevato dalla polizia e perquisito a lungo: evidentemente qualcuno ha fatto qualcosa che infastidito gli abitanti ed irrigidito l'atteggiamento nei confronti di un certo tipo di visitatori. Effettivamente, sulla spiaggia di Roukunas, nelle aree di solito usate dai campeggiatori sono rimasti rifiuti che rendono francamente arduo anche solo stendervi la stuoia".
Nectaria è la figlia della migliore cuoca dell'isola, Kalliopi, che gestisce la "famosa" taverna dell'isola citata da Vanda. Nectaria però si è sposata e vive con il marito e i figli a Creta e ha rinunciato al progetto di costruire il villaggio sopra la spiaggia di Roukounas, in seguito all'incendio che ha distrutto il ristorante nel 2005. L'assicurazione non ha pagato e così tutti i risparmi di Kalliopi e Nectaria sono finiti nella ricostruzione del ristorante. Kalliopi anche quest'anno, come 20 anni fa, ha manifestato l'intenzione di cessare definitivamente l'attività a causa dei suoi problemi cardiaci, ma riteniamo che ancora per molti anni continuerà a lamentarsi dei suoi malanni, ma che non cesserà l'attività. Nectaria, puntuale come sempre è arrivata alla fine di maggio per aiutare la madre che subito ha smesso di lamentarsi.

Cultura

Chora: si estende da Sud ovest a est e appare come una lunga linea bianca scavata sulla montagna. Nel punto più alto si riconoscono a stento le mura dell'antico Kastro veneziano che presumibilmente risale al 1400.
Non ci sono chiese di particolare interesse culturale. Due stradine congiungono il paese incontrandosi in prossimità di Alexandra.
Nel paese non ci sono luoghi di particolare suggestione, esclusi i panorami. Negli ultimi anni sono state ristrutturate parecchie case. Nel 2010 la Chora ci è sembrata migliorata rispetto alla prima

volta che la vedemmo. Rimangono i pali della luce che sembrano messi a casaccio, ma anche loro fanno parte della tradizione.. Sono state costruite nuove strutture turistiche,ma meno di quello che pensavamo, che non disturbano il quadro d'insieme.

Chora parte alta

Veduta Chora: sullo sfondo il monolito

Questa l'impressione di Marilia e Adalberto Codetta Luglio 2009 :
"*La Chora di Anafi è un centro abitato piacevole, ordinato in cui sono completamente scomparsi, grazie al turismo, i segni di abbandono ancora indicati nella presentazione al paragrafo cultura. L'isola è attraversata da una rete stradale ora asfaltata, ora sterrata molto più ampia di quella indicata nelle mappe scaricabili dal web. Per ora questo ampliamento della rete stradale non ha stimolato ulteriori insediamenti turistici bensì ha favorito qualche tentativo volto a ripristinare coltivazioni abbandonate da secoli. Sono molto diffuse le rovine di terrazzamenti che in un remoto passato dovevano costituire la ricchezza dell'isola. Molti segni indicano che Anafi ha una storia, non immediatamente accessibile al turista di lingua straniera, che ha creato negli abitanti superstiti un forte senso di appartenenza testimoniato dalle decine di cappelle-ossario in cui le famiglie anafiote tumulano, sulle loro terre, i resti dei loro cari. Nel 1966 Margaret E. Kenna ha vissuto sedici mesi ad Anafi per un dottorato di ricerca sulla vita nell'isola. Nel 2008 ha pubblicato un bel libro fotografico su Anafi che si può acquistare nel negozio di souvenir della Chora (25 euro)"*
E quella di Andrea Dellasanta agosto 2007:
"*Il porto è bruttino e l'unico motivo per venirci è prendere la nave per partire, cosa che rende il luogo ancora più odioso!, oppure prendere l'ultimo autobus della sera per rientrare alla Chora dopo aver cenato a Klissidi. La Chora è molto bella, ben conservata e con una vista mozzafiato a picco sul mare. Posso immaginare che un tempo anche Santorini fosse cosi'...*

Saccopelisti e "free camping"

Buone nuove per l'anno venturo (speriamo). Da informazioni avute dal titolare della Taverna Agnanti, sopra la "villa del dottore" a axo Roukounas ci viene assicurato che, viste le lamentele dei molti turisti tra cui molti Italiani "mezzanini", dal prossimo anno le tende verranno alloggiate in una unica spiaggia, Roukounas, che disponendo di taverna e servizi igienici ed essendo la più gettonata dalle tende, è stata scelta a questo scopo. Tutte le altre, quindi, da Klisidi alla spiaggia del priore saranno destinate all'uso di tutti i turisti, in tranquillità. Sarà vietato il montaggio di tende al di fuori della spiaggia sopra menzionata. Vediamo se sarà vero perché quest'anno, a parere degli isolani, il numero di tende era diventato insopportabile e molto più elevato di quello dell'anno scorso.

Roukounas grande tendopoli

Roukounas dal mare

Villa del dottore

Ha ragione Rino questa non è la villa del Dottore.

La villa del dottore

Ci riferiamo alla grande tenuta con la magnifica villa costruita sopra la spiaggia di Flamourou. Quest'anno abbiamo cercato di conoscere la storia del dottore e del perché gli sia stato concesso il permesso per una simile struttura in una delle posizioni migliori dell'isola con tanto di muri di confine invalicabili. E' stato il giovane medico agli ultimi giorni del tirocinio nell'isola a raccontarci la storia del Dr. Michailis, considerato uno dei maggiori chirurghi cardiaci greci. Molti anni fa operò una bambina dell'isola con una grave malformazione cardiaca che era considerata ormai spacciata. L'intervento riuscì e la bambina si salvò. Non si sa se fu il medico ateniese, innamoratosi dell'isola a chiedere di comprare il terreno o se addirittura questo gli fu regalato dal Comune di Anafi in segno di riconoscenza. Fatto sta che ricevette il permesso per la costruzione. Il chirurgo ateniese, che ancora esercita, ogni tanto soggiorna nell'isola. Viene considerato anche un benefattore perché ha assunto in pianta stabile 3-4 persone per la custodia e la manutenzione della tenuta. No comment.
Così scrivemmo la seconda volta di Anafi. La foto inserita era sbagliata.

Vorrei correggere la descrizione con foto (non corretta) apparsa sul sito. La villa del dottore si trova sopra la spiaggia di Flamourou e ci si arriva con la stessa strada del ristorante Agnanti e, più sotto, studios Gavalas. è enorme e bellissima con accesso al mare privato con relativo molo e casa del custode con ricovero barche. Per noi, la più bella costruzione dell'isola. Di tanto in tanto si può vedere "il dottore" scorrazzare per Anafi con una Jeep militare originale americana degli anni '40 (come quella dei film della seconda guerra m.) Alleghiamo una foto della villa presa dall'Agnanti.

Storia

Mitologia:
quando gli argonauti credevano di essersi smarriti in una improvvisa tempesta notturna, invocarono Apollo. Il Dio indicò la strada con un fulmine che illumino l'isola. "Anaptein" (accesa, illuminata) pare sia il nome dato all'isola dagli argonauti almeno secondo la leggenda. E' più probabile che il nome "Anafi" derivi dai suoi antichi abitanti (isola dei fenici). Curiosità : durante l'occupazione italiana fu chiamata "Namfio" .
Abitata prima dai fenici, poi dai Dori. Nel 1207 fu occupata dai veneziani. Prestata da Marco Sanudo, duca di Naxos, alla nobile famiglia dei Foscoli, fu governata nel tempo da altri celebri blasoni: Crispi e Pisani fino a quando nel 1540 fu occupata dai turchi.

Servizi

Prefisso 22860
Numeri utili: **Polizia** 61216 ; **Comunità di Anafi** 61266 ; **Medico** 61215; ; **Agenzia viaggio** 61408 ; **Associazione affari e commercio** 61287 ; **Porto Santorini** 22239 ; **aeroporto Santorin**i 31525
Non ci sono banche, nel porto è stata installata una postazione **bancomat**. Durante la nostra visita decidemmo di rinunciare a prelevare: un giorno mancava la linea con Santorini; un altro non era stata eseguita la ricarica dei contanti e un'altra volta ancora la disponibilità di contanti per prelevare era talmente bassa che soprassedemmo. Conviene portarsi un po' di contanti visto che la posta non accetta le carte di credito.
Rino Cappelletto agosto 2013 consiglia" *Portatevi denaro contante perché ad Anafi non esistono banche e l'unico bancomat al porto funziona a singhiozzo. Le connessioni con i cellulari sono problematiche se non in piena Chora ed internet funziona, malamente, nei vari wi-fi di alcuni bar e ristoranti. Nell'isola non si vendono giornali, né greci, né stranieri*".
Noleggio moto e scooter da Manos nella piazzetta di partenza del bus oppure presso la pensione Panorama. Prezzo 10 euro in bassa stagione. Le moto di Manos, tel.61280, ci sono sembrate tenute meglio. Una sola **pompa di benzina** poco prima di arrivare alla Chora dal porto. Un cartello indica le ore e i giorni di apertura. Durante la nostra permanenza la pompa funzionava due giorni la settimana per un' ora...ma non sempre. S'affittano anche auto, ma per le dimensioni di Anafi il motorino basta e avanza.
Gianni Padoan e Bianca Verri giugno 2019:
Distributore di benzina sta in una deviazione della strada che dalla Chora scende al porto anche questo, al pomeriggio, apre alle 18. Consigliamo il noleggio ***Manos*** *alla Chora, dove ad es una Toyota Aygo (nuovissima) viene offerta a 30 euro al dì. Le principali strade sono asfaltate (sia verso il porto sia verso il monastero* ***Zoodochos Pighi****, dove inizia il sentiero per il "Kalamo")*
Le informazioni sugli orari delle navi nel practorio alla Chora. Non tutte le sere apre.. anche perché il biglietto si fa al porto. In ogni modo per le informazioni basta chiedere al supermarket accanto. Il proprietario gestisce anche il practorio.
Cartina dell'isola: molto valide le nuove cartine della Terrain: http://terrainmaps.gr.cambiano di

scala in base alle dimensioni dell'isola. Per Anafi scala 1:15000, molto dettagliata e precisa,anche se non manca qualche piccolo errore basandosi su rilevamenti satellitari. Nel retro offre la descrizione in inglese di alcune proposte di escursioni con i relativi tempi. Costano 7 euro, ma sono ben spesi.

Il servizio **bus i**nizia ai primi di giugno prevalentemente sulla tratta Chora - porto. Dovrebbe funzionare in concomitanza della partenza e dell'arrivo delle navi. In alta stagione le corse sono abbastanza frequenti (una decina fino alle 10 di sera), ma il servizio non sempre affidabile, specie di notte e di mattina presto, per essere sicuri di prendere la nave. In alta stagione collegamenti con le spiagge del sud fino al Monastero. In bassa stagione al massimo due corse, in alta non molte di più.

Ilaria e Alessio - luglio 2011:
"*Il bus copre 2 tratte. Chora -Klissidi- porto e Chora- Megalo Rouounas- Ag. Anarghiri- Monasthiri. In alta stagione ci sono 6 corse 1,5 - 2 euro a tratta. E' inoltre garantita la corsa per il porto 1 ora prima della partenza dei traghetti*".

Ambulatorio medico alla Chora (sotto la piazzetta all'estremità ovest) funziona anche da farmacia.
L' **ufficio postale** non cambia denaro.
Il **forno** si trova alla Chora verso la parte est. Meglio il pane nero del bianco. Nelle vicinanze un paio di negozi di frutta e verdure. Attenzione ! Nel negozio della piazza il vecchio gestore volentieri rifila frutta ai limiti di stagionatura.
Ottimo il **formaggio di capra**: chiedere nella casa di fronte all'ambulatorio medico. Buono anche **il miele** dell'isola. Si trova anche nei supermarket o alla pasticceria di Athina, la proprietaria della struttura "La Plagia". C'è anche un negozietto che in alta stagione offre il miele che il proprietario produce.

Dove si dorme

Si può scegliere il **porto**, la mezza costa o il paese. Il primo è più comodo per raggiungere le spiagge, ma è decisamente infossato e troppo spento (specie di sera. L'unica struttura è la **PENSIONE DI RUSSO KALLIOPI** tel. 22860/ 61218, camere spartane.
A **mezza costa** la struttura più cara dell'isola, si fa pagare il comfort, gli arredamenti raffinati e la posizione a metà strada fra paese e spiagge: **APOLLON** tel. 22860/ 61348, http://www.apollonvillage.gr. I vecchi studios sono più in basso, sopra la spiaggia di klyssidi, mentre i nuovi appartamenti, costruiti nel 2007, sono nella parte alta. Rispetto agli studios sono più e meglio arredati. Consistono in una - due stanza/e grande/i in stile cicladico con una cucinetta graziosa, ma poco fornita. Prezzi 2010: singola 70 in alta, 55 in bassa stagione, doppia 95 - 70; tre letti 115-80; 4 letti 125-90. Per la colazione 8 euro a persona. **MARGHERITA**, tel. 61237, offre stanze molto spartane, ma anche affascinanti, appena sopra la spiaggia di Klissidi e come dice Andrea è un'opportunità molto invitante. Condivido anche il giudizio sulla cucina e sulla simpatia e disponibilità di Margarita e C.
La **Chora** è più caratteristica e permette la visione di fantastici panorami marini direttamente dal proprio alloggio. Quasi tutti gli appartamenti della Chora sono infatti costruiti su terrazzoni e sono dotati di giardinetti o terrazzini vista mare. Si può scegliere fra le soluzioni offerte nella parte est o quelle della parte ovest del paese che si equivalgono. Più comode quelle della parte est, vicine al centro del paese e alla strada che scende verso il porto e le spiagge. La parte ovest offre un panorama migliore e soprattutto il tramonto.
Parte est: **TA PLAGIA t**el. 61308 http://www.taplagia.gr. Condividiamo l'opinione di Andrea: una delle migliori soluzioni per qualità/prezzo. In bassa stagione chiedono 40 (riducibili a 35). Dispone anche di appartamenti su due piani per 4 - 5 persone. In alta intorno ai 60-70 euro..L'abbiamo scelta per il nostro soggiorno e ci siamo trovati bene. Athina, la dinamica proprietaria, gestisce anche la pasticceria poco sopra che apre per le colazioni solo quando il complesso è pieno. **PANORAMA** non si è rinnovato e ora le camere lasciano a desiderare.

Parte ovest: : le strutture sono tutte raccolte nella parte finale: **PEGASO** tel. 22860/ 61240 era ancora chiuso, vicino al Sunset, **SUNSET/ ILIOVASSILEMA** tel22860/ 61280. In bassa stagione chiedevano 35 euro. Una delle più belle posizioni, la famiglia svolge tre attività: il padre conduce la taverna Steki, Manos, il figlio, affitta motorini e la madre Kalliopy, s'occupa delle camere e della taverna. Camere discrete, in qualcuna mancano le finestre interne, meglio dare un'occhiata se si è particolarmente esigenti. Sono state ristrutturate. Non in tutte c'è l'aria condizionata. Ci fermammo per una settimana nel 1999 e ci trovammo bene. Le novità della parte est sono **PELAGOS**, tel. 61238 con quattro studios nuovi e ben arredati in stile; poi ce ne sono altri quattro ristrutturati che costano meno. Prezzi in bassa 40-45 i nuovi - 30- 35 i vecchi, per quasi raddoppiare in alta stagione. Il top è il **SUMMER** (La proprietaria vive a Santorini, apre verso la metà di giugno, tel.61386). Due soli appartamenti nuovi e cari (ci hanno detto). Sempre nella parte ovest un altro complesso recente aperto nel 2007: **STUDIOS ONEIRO**, 4 studios ampi e finemente arredati, tel.61274 kinitò 6977037672. Non sappiamo i prezzi.
Ci sono altre vecchie soluzioni nella Chora, delle quali riportiamo solo il numero di telefono per i disperati dell'altissima stagione: **PARADISO** tel.22860/ 61243; **OSTRIA** tel. 61375; **MAROULIA** tel. 61307; **BALCONY OVER THE AEGEAN** tel. 61343 e infine **ANTONIA** 61342.

Gianni Padoan e Bianca Verri giugnio 2019
Abbiamo alloggiato ai **Gavalas Studios** (www.gavalastudios.com e-mail gavalastudios@yahoo.com) , situati poco sopra la "nota Casa del Dottore" sono alloggi semplici nella campagna coltivata dai proprietari (ci hanno fornito uova fresche e diversi tipi di verdure), a poca distanza dalla Chora ; godono di una notevole tranquillità e sono meno esposti al vento che , come già riferito, quando è forte, alla Chora è molto fastidioso. Presso di loro abbiamo noleggiato un'auto (purtroppo assai "vissuta" che ci ha abbandonato a metà vacanza).

Rino e Lucia Cappelletto agosto 2013:
"Concordiamo con quanto ampiamente detto nel sito e nello "speciale" di Bedini. Aggiungiamo, solamente, che anche gli **STUDIA GAVALAS** appena sopra la villa del dottore meritano una menzione, almeno per la vista che spazia dal monolite fino al promontorio di Klissidi.

Ilaria e Alessio luglio 2011:*"Siamo stati bene da Ta Plagia, ma consigliamo anche gli appartamenti situati nella parte più alta, più ventilata e panoramica della Chora: "to Meltemi"el: 22860 61291 cell: 6976804960".*

Questi i pareri dei soci: **Marilia e Adalberto Codetta Luglio 2009**:" *Aggiornamento dei prezzi: una camera alla Chora costa 35 euro; uno studio all'Apollon (ampia camera, cucina attrezzata, terrazza con vista sul golfo) 75 Euro. Noleggio di un'auto Fiat Punto, 40 Euro senza assicurazione*".
Andrea Dellasanta agosto 2007: "*Per dormire, consiglio* **TA PLAGIA** *è alla Chora e gode di un panorama strepitoso sul mare Egeo. I proprietari tendono ad offrire il trattamento incluso di prima colazione, che viene servita nella buona pasticceria poco sopra gli studios. Se preferite trasferirvi direttamente dal letto al tavolo in terrazza e fare colazione li', si riesce a contrattare un prezzo leggermente inferiore senza colazione. Prezzo nel 2007: 70 euro per la camera da 4, un po' sopra la media greca, ma anche il livello della sistemazione è superiore alla media.*
In alternativa a Ta Plagia, si può tentare da MARGHERITA, sopra la spiaggia di Klissidi, purtroppo sempre stra-prenotata per Agosto (ha pochissime camere!). I dati di contatto sono: Margarita Rooms - Kleisidi, tel. +302286061237, fax. +302286061410 Il bello di Margarita è la simpatia dei proprietari, la vista struggente sulla spiaggia, la comodita' di scendere la mattina in 2 minuti a fare il bagno, e magari di tornare in camera a fare la siesta, l'ambiente molto simpatico della taverna, dove tra l'altro si mangia bene. Il brutto è che … non si è alla Chora! e quindi ci si deve muovere e salire su ogni volta che si desidera un pòdi vita (la vita ad Anafi è scarsa, peròalla Chora ci sono pur sempre ristorantini simpatici e bar con vista a picco sul mare…) oppure che si deve comprare qualcosa (gli alimentari sono solo lì). Le camere sono inserite in piccoli cubetti, con doccia wc, spartani ma ben tenuti. Costano 25 euro in giugno- settembre; 45 in luglio e 60 in

agosto.

Dove si mangia

Dicevamo nel 1999 : *"Occorre distinguere fra le taverne anafiote doc e le taverne importate che ormai raggiungono il 50% . La migliore anafiota doc* ***"POYSSOI KALLIOPI"*** *si trova al porto ed è quella più vicina all'imbarco, ma si spera che nel 2000 non cessi l'attività, sarebbe un vero peccato si mangia il pesce fresco cucinato divinamente, favolosa la zuppa di pesce . Kalliopi è una cuoca eccellente, ma risente degli acciacchi dell'età. Vale la pena di parlare con la figlia studia l'italiano ed è eco sensibile, sembra un tantino rustica, ma se si sbottona fornisce notizie interessanti sull'isola. Le altre 3 taverne anafiote "doc" si trovano alla Chora. La migliore per ambiente caratteristico - paesano e cucina è "* ***ASTRAKAN*** *". La taverna si trova di fronte a quella di* ***ALEXANDRA****(non consigliata da Alberto e Anna). Si sta bene anche da* ***STEKI*** *ma è migliore l'altra taverna "doc", frequentata dai paesani che si trova subito sotto.*
kalliopi *non ha cessato l'attività, Caio e Carla hanno mangiato un'indimenticabile spaghettata all'aragosta. Anche loro come Claudio hanno sentito dire che da Alessandra si mangia benissimo.o addirittura ci invita a togliere lo "sconsiglio". Gaio, Carla e Claudio si lamentano perché per il nostro parere, ritenuto frettoloso, non hanno potuto provare la cucina di Alexandra. Attendiamo altri giudizi".*
Nel 2010 la situazione non è molto cambiata, Kalliopi è sempre, a nostro avviso, forse ancora la cuoca migliore e abbiamo scoperto che dal 99 al 2010, ogni anno ha sempre ripetuto ai clienti che l'anno successivo avrebbe chiuso per ragioni di salute. Sono passati 11 anni e la Kalliopi ci è parsa in ottima salute, ma naturalmente ci ha ripetuto che chiuderà nel 2011. La prima taverna che abbiamo provato è stata Alessandra, dovevamo chiarire il dubbio circa la bontà della sua cucina. Ci ha colpito una fantasiosa insalata greca al melograno con condimento di salsina. Discreta la presentazione, ma per il nostro gusto così e così. Discreto anche il merluzzo fritto che ci ha servito, ma anche qui come l'altra volta abbiamo avvertito il retrogusto dell'olio che non ci ha convinto. Per noi è una questione di materie prime. Prezzo buono, ma non siamo più ritornati.
Astrakan era chiuso e così non abbiamo potuto provarlo, Steki solo carne e noi siamo diventati con il tempo quasi vegetariani (unica eccezione il pesce). Così il resto dei pasti lo abbiamo diviso quasi equamente tra la bella taverna sopra la spiaggia di Klissidi di **MARGHERITA** (provate i dolcetti, è proprio brava) e la lamentosa Kalliopi. Margherita è stata una piacevole scoperta è proprio brava e insidia da vicino la fama di Kalliopi.
Ed infine la novità 2010. l'apertura accanto alla proprietà del Dott. Michailis, sopra la spiaggia di EXo Roukounas, di una nuova taverna ***AGNANTI*** *(con camere) gestita da un cuoco professionista, chef rinomato a detta di chi l'ha provato.*

Gianni Padoan e Bianca Verri giugno 2019
Abbiamo frequentato le taverne della Chora. Molto buono e curato **To Steki**, al secondo posto citiamo **Anemos** (vicino al parcheggio della Chora), non particolarmente brillante la psarotaverna **Liotrivi** (pesci troppo cotti e asciutti); ruspante unto ed a buon mercato il cibo di **Astrachan**. Chiuso, in questo periodo, **Agnanti**.

Rino e Lucia Cappelletto agosto 2013
"P*rovate tutte le taverne tranne tre:* ***Margherita****, perché era sempre piena, invasa dal popolo delle tende di Klisidi. La* ***taverna del Porto*** *(ex Kalliopi) perché la padrona si è dimostrata scorbutica, poco socievole e maleducata. La* ***taverna di Roukounas*** *anch'essa invasa dal popolo delle tende. Le altre:* ***Armenaki*** *,* ***To Steki*** *(carne),* ***Astrakan****,* ***Alexandra****,* ***Liotrivi*** *(pesce),* ***O'Anemos*** *(pesce),* ***Agnanti****, si sono battuti quasi alla pari ed è difficile dare una graduatoria. Sotto tono* ***Alexandra****.*
Un punto i più rispetto gli altri, Agnanti sia per la cucina che per la posizione con un bellissimo panorama. Ciò che li univa era il menù strapieno di voci che, alla fine, si riducevano a meno di un

terzo disponibili. Astrakan, ad esempio, faceva certi piatti (mousaka) a giorni alterni. Le specialità che ricordiamo come vere specialità locali, sono stati i "macaroni alla Anafi" di O'Anemos, pasta semilunga fatta in casa con un sugo di pomodoro, cipolla, olio ed abbondante formaggio di capra stravecchio di Anafi e, all'Agnanti, ottimo il "Mastelo" ossobuco gigante in salsa di pomodoro ed altre verdure. Possiamo dire che lo standard delle taverne di Anafi è un po' al di sotto di quello trovate in altre isole quali Amorgos. Astipalea, Milos, Karpathos, Lipsi etc. Però, nel complesso buone".

Lorenzo Interbartolo luglio 2011
*"La migliore taverna, provata più volte, è stata **LIOTRIVI** : piatti eccellenti cucinati gran bene. Personalmente ho sempre preso la zuppa di pesce scegliendo un paio di scorfani e serviti con patate lesse, verdure e brodo a parte veramente gustoso per un vero trionfo a chi piace il pane: il tutto fatto al momento e senza bisogno di prenotazione ma avendo la pazienza di aspettare perché è un piatto che richiede preparazione e cura ma ne vale la pena (...mediamente sui € 13,00 a seconda del peso del pesce). Buone anche le melanzane al forno nel tegamino di coccio, i pomodori ripieni ecc.*
Molto brava la ragazzina diciassettenne ma con lo sguardo maturo e sicuro di sé addetta alle ordinazioni. Di giorno vedrete anche la nonna sulla porta della trattoria che prepara pomodori, aromi ecc. e una intera famiglia di larghi sorrisi. Il pesce è all'esterno in bella vista nella vetrina frigo.

*La seconda preferenza è per " **O ANEMOS** ": anche qui ottimo pesce fresco in bella vista, zucchine polpettine. Siamo stati bene la prima volta anche se la simpatia della figlia che serve ai tavoli lascia a desiderare. Siamo tornati un'altra sera visto che sulla lavagnetta c'era la zuppa di pesce Punto. Ci siamo seduti e sgarbatamente ci dice che la zuppa bisognava prenotarla. Ci siamo alzati e non siamo più tornati: probabilmente è un mestiere che non le piace.*

*Abbiamo provato **ASTRAKAN:** decisamente deludente e senza il minimo sapore la zuppa di pesce già pronta con un povero scorfanetto che galleggiava in una brodaglia oleosa mentre il brodo a parte era acqua bianchiccia e niente più. Invece era interessante una sorta di pasta condita che dicono facevano loro. Altri piatti sul normale.*

*Giù al porto abbiamo cercato la taverna **KALLIOPI** ma non l'abbiamo vista : chiusa definitivamente ?".*

Alessio e Ilaria luglio 2011
*"La taverna migliore a nostro parere, ma anche a detta di coloro che frequentano l'isola da parecchi anni è: "**O Anemos**" . E' la taverna meno frequentata dai turisti, perché gode della posizione peggiore. Si trova alla Chora davanti alla fermata del bus. Dopo aver assaggiato i piatti prelibati, dimenticherete il panorama e vi concentrerete sul cibo squisito e leggero. Il locale è gestito da Katerina , e dalle sue 2 belle figlie. Il marito di Katerina è pescatore e procura aragoste e pesce fresco. Abbiamo assaggiato tutti i piatti e siamo sempre rimasti soddisfatti. Consigliamo zuppa di pesce (scorfano intero a parte) , spaghetti con l'aragosta (intera) , fava e tutto il resto. I prezzi sono economici.*
*Altra taverna che consigliamo è "**Armenaki**". E' situata nella parte più bassa della Chora, gode di una posizione panoramica ed offre piatti buoni ed economici. Consigliamo il tacos, il filetto"*

Sentiamo il parere di alcuni altri soci:

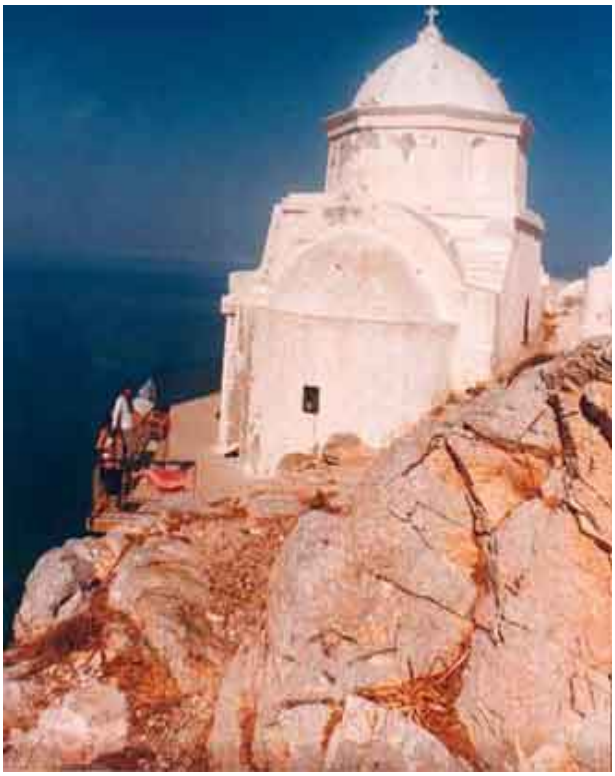
Marilia e Adalberto Codetta Luglio 2009:
"Abbiamo confrontato i due ristoranti **Astrakan** e **Alexandra** che si trovano alla Chora, già oggetto di interesse in precedenti visite. Il primo, a gestione interamente famigliare, programma una decina di coperti per serata. è accogliente, simpatico, attento al cliente ma ha un menù molto ridotto. Per esempio la moussakà che tanto era piaciuta ad Andrea, la sera della nostra visita non c'era. Prezzi

contenuti. Il secondo serve fino a cinquanta coperti per sera, ha un menù molto ampio di buona qualità. Non si entra in contatto con i proprietari ma con simpatici camerieri, non Anafioti, assunti a stagione. Il ristorante più interessante è a **Klissidi**: il Bar Taverna Margherita. è frequentato da una clientela molto varia, offre piatti di pesce fresco a prezzi contenuti e si propone, con garbo, come un riferimento anche culturale.

Andrea Dellasanta agosto 2007
"A*lla Chora si mangia bene quasi ovunque, anche se restano Astrakan resta un gradone sopra. Da* ***Astrakan*** *ho mangiato la migliore moussaka della mia Grecia, in una sera di forte vento che aveva fatto impazzire più del solito il funambolico proprietario. Al Porto ho evitato, vista la tristezza del luogo. E soprattutto visto che a pochi passi, sopra la spiaggia di Klissidi, c'è Margherita. Da* ***Margherita*** *si mangia bene, si sta meglio, ci si gode il tramonto. Per quelle sere dolci, che dalla spiaggia ci si sposta in taverna per la merenda delle 5, che diventa aperitivo delle 6 e poi cena delle 7, questo è il posto perfetto! La* ***taverna dietro Roukounas*** *è decente, va benissimo se siete già lì per la spiaggia, altrimenti non vale il viaggio".*

Escursioni e spiagge

La cima più alta dell'isola è il Vigla (584 m.a). Un'escursione facile, ma abbastanza faticosa specialmente nelle giornate calde. Ci si dovrebbe alzare presto, salire e godere il grandioso panorama cicladico che offre la vetta. Nelle giornate limpide si vede perfino Creta. La fanno in pochi. Tempo circa 2 ore.


Con i Paoloni sulla chiesetta del Monolito

Chiesina bianca con riparo sul sentiero per il Monastero

Assolutamente da non perdere invece l'escursione alla **Panagia Kalamiotissa**, all'estremità sud-est dell'isola. La chiesetta è visibile dalla Chora. Abbarbicata in cima all'enorme scoglio del monte Kalamos (450 m.a) sembra cadere da un momento all'altro in mare e impossibile da raggiungere. Ma è solo un'impressione. Il fantastico sentiero parte dall'ultima fermata del motoscafo per le

spiagge (spiaggia di Prassies). Si raggiunge in una ventina di minuti il "monastero", dove, chiedendo, si compra un formaggio caprino di rara bontà ad un prezzo stracciato. Il sentiero continua per l'istmo permettendo la contemporanea visione marina della costa nord e sud. Poi prende a salire a zig zag, lastricato a gradini, fino alla chiesetta della Kalamiotissa che appare all'improvviso.
Tempo dalla spiaggia circa un'ora e mezzo.
Escursione a **Kasteli** (l'antica città).L'imbocco del sentiero per Kasteli si trova a 500 metri circa dopo l'ingresso principale per la spiaggia di Megalo Roukounas. E' indicato da un cartello con un palo appoggiato al limite della strada. Dalla strada il facile sentiero raggiunge la chiesetta della Panaghia Dokari in circa 10 minuti. Davanti alla chiesa si ammira il bel sarcofago romano con immagini scolpite a rilievo.
Il sentiero continua sulla destra della chiesa, indicato da una grande freccia di sassi disegnata sul terreno. In 20 minuti si sale alla sommità della collina: una larga piana sotto la cima rocciosa che la sovrasta. Nel sito si nota : una vasca, un catino di epoca romana, i resti del kastro e un gran numero di caverne, rifugio degli abitanti dell'isola durante le incursioni piratesche.
Vale la pena perdere ancora una decina di minuti per salire sulla cima rocciosa, dove il panorama permette di vedere il mare da tutte le parti. Sulla cima sono stati costruiti giganteschi omini di pietra. Per non dover arrampicare basta aggirare il crinale da una selletta visibile sulla destra del prato di ascesa.

Indicazione sulla strada

Chiesa della Madonna di Dhokari

Sarcofago

Omone sulla cima della parete

Escursione ad Ag. Georghios

Si prende la prima strada sulla sinistra che s'incontra scendendo dalla Chora: quella che reca l'indicazione " eliporto ". invece di girare per l'eliporto si continua a diritto, seguendo le indicazioni Ag. Mamas - Vrissi. Al bivio Ag. Mamas - Vrissi prendere per Vrissi. La strada è in buona parte asfaltata per poi trasformarsi in uno sterrato facile. Noi abbiamo lasciato il motorino alla fine dell'asfalto. Quando lo sterrato comincia a scendere a tornanti, dopo circa settecento metri, c'è la possibilità di approfittare di una scorciatoia. Un tornante gira proprio di fronte ad una chiesina bianca per poi scendere ripidamente fino ad incontrare il successivo tornante, alla destra della curva si apre un largo sentiero che in breve tempo raggiunge il bivio con la segnalazione per la spiaggia: "l*imani*" che si raggiunge in mezz'ora. Tempo totale dalla fine dell'asfalto circa un'ora.
La spiaggia di **AG.GEORGIOS****** dispone dell'ombra di sei piccole tamerici. E' lunga una trentina di metri, sassosa anche nel fondale. L'entrata dà l'impressione di essere difficile per via dei grandi sassi che si vedono nel fondo, ma invece risulta facile. I sassi non sono scivolosi, ma piuttosto ruvidi. Il mare è di una limpidezza straordinaria. Lo scenario affascinante intorno al golfo che incornicia la spiaggia. Bagno quasi sempre solitario. Sassi dell'arenile meno scomodi di quanto sembrano.

Sentiero pe Ag. Gheorgios

Chiesetta punto partenza escursioni a Plakes e Pirghi

El Paso

Plakies

Escursione a **Plakes** (escursione 5 della cartina Terrain)
Si prende la strada asfaltata che da Chora punta verso la parte nord occidentale dell'isola. In località Exo Vaghia, di fronte alla chiesina bianca, troverete un cartellone con la scritta "El Paso". Nome dato alla località per la somiglianza alla zona desertica del Messico. Si prende lo sterrato senza la

sbarra davanti alla chiesina. Si scende fino ad un casale dove numerose galline razzolano beate, sorvegliate da tre galli che ogni tanto si contendono le migliori pollastrelle. Lo sterrato scende veloce, fra buche e pietre che impediscono il passaggio a qualunque mezzo a motore. Giunti sul fondo - a livello del mare - si punta la gola che conduce verso il mare e ci si addentra cercando la via più comoda. Non s'incontrano difficoltà di sorta per giungere all'arenile sassoso di Plakes. Acqua trasparente, ma ingresso difficile per sassi e rocce sporgenti. Escursione molto apprezzabile al tramonto per la magnifica vista su Santorini, magari accompagnato da pistacchi e ouzo (per chi riesce a digerirlo prima di cena).
Dislivello totale 180 metri circa 40 minuti. Interessanti le conformazioni rocciose che s'incontrano lungo la gola.

Escursione 6 della mappa Terrain. Ai resti della **vecchia fortezze di Pirghi.**
Alla chiesetta, si prende lo sterrato con la sbarra, prima dell'indicazione El Paso e dello sterrato senza la sbarra. Lo sterrato si ferma davanti ad una casa. Lasciate stare i punti blu consigliati dalla mappa Terrain, non sono segnavia, ma segnali di confine. Il sentiero parte dal pozzo dietro la casa sulla destra puntando la sommità dell'ultimo rilievo collinare verso il mare, dove si nota il sito da raggiungere: una specie di fallo accanto ad una costruzione a fortezza. Sembra che ci sia molto da camminare, invece bastano una decina di minuti per arrivare. Altro posticino da pistacchi e bibita più o meno alcolica da raggiungere verso il tramonto.

Le escursioni più appaganti riguardano i magnifici percorsi lungo mare della costa sud, attraverso i sentieri con segnavia a punti rossi e omini di pietra, che permettono di raggiungere le spiagge più belle dell'isola.
Conviene dividere l'intero percorso in due parti:
La prima: dalla taverna Margarita alla spiaggia di Megalo Roukounas e la seconda: dalla spiaggia di Megalo Roukounas alla spiaggia di Prasies. I due percorsi per tempo e lunghezza si equivalgono. Un buon camminatore può anche unire i due percorsi in un unica escursione poiché il dislivello è minimo e la distanza complessiva andata e ritorno non supera i 15 chilometri con un tempo di percorrenza totale di circa 5 ore senza però visitare tutte le spiagge. Consigliamo la divisione del percorso per non stancarsi troppo, fermarsi per ammirare il paesaggio senza fretta e scendere in tutte le spiagge per una visita o un bagno.

1a parte: **dalla taverna Margarita alla spiaggia di Megalo Roukounas.**
Dalla taverna si sale per qualche minuto e si giunge al bivio: il sentiero verso Megalo Roukounas prosegue dritto, mentre a destra un altro piega verso la spiaggia di Klissidi. Tenere presente che se si sceglie di visitare la spiaggia poi occorre risalire per proseguire verso la meta, a meno di scegliere di visitare anche la spiaggia di Katsouni e terminare il giro al molo d'ancoraggio sotto la famosa proprietà del dottore. Si può anche tentare di salire per il muro di confine della proprietà, ma non lo consigliamo per evitare cespugli spinosi e non si sa mai la presenza di qualche vipera. Per riprendere il sentiero si può risalire da Katsouni. Il percorso incrocia il largo sterrato che porta all'ingresso della casa del dottore per poi passare per un cancello che riprende il sentiero. In una decina di minuti si giunge alla spiaggia sporgente di Exo Roukounas, quasi completamente occupata da un bar taverna. Il sentiero risale un po' per poi scendere alla piccola cala di Mikros Roukounas. Ancora settecento metri per arrivare all'inizio della grande spiaggia di Megalo Roukounas. Dislivello complessivo circa 200 m. Tempo con visita alle spiagge un paio d'ore. Il ritorno senza discesa a Katsouni e Klissidi fa risparmiare almeno mezz'ora.

2a parte da Megalo Roukounas a Prasies
Quasi alla fine della spiaggia di Megalos Roukonas sale, allontanandosi dalla costa, un sentiero non proprio facile da individuare, almeno all'inizio,
Meglio scegliere l'imbocco sulla strada principale 100 metri dopo l'ingresso per la spiaggia. Quasi di fronte ad una chiesetta parte un largo sterrato che porta ad una casa. Raggiunta la quale si svolta a sinistra, per tracce ridotte, ma ben visibili. Superando in quota alcuni avvallamenti si sale fino ad

incontrare (dopo 10 minuti) il largo sentiero principale. Si prosegue a vista mare a circa 100 metri sopra il mare fino ad arrivare a scorgere una candida chiesetta pochi metri sotto il sentiero. Si scende alla prima delle cinque cale del tratto di costa che punta diritto verso il grande monolite di granito. Con sali e scendi si raggiunge in pochi minuti la seconda cala con una meravigliosa tamerice che come una sirena invita a fermarsi. Si continua salendo a 60-70 metro sopra il livello del mare e proseguendo l'avvicinamento al monolite, sempre a vista, Si passa sopra le altre cale, poco interessanti fino a giungere alla spiaggia di Prasies, chiamata più comunemente la spiaggia del Monastero.
Undici anni fa avevamo giudicato questo lido il più bello dell'isola. Ricoperto da rigogliose e fitte tamerici, largo con cumoli di sabbia a duna. Nel rivederlo con i mozziconi delle tamerici appena tagliati, ristretto tanto da sembrare che il mare volesse cancellarlo per sempre, la delusione è stata tanta. Sapevamo dello scempio compiuto dal priore, per impedire il campeggio, con la scusa della siringa trovata nella sabbia, ma non immaginavamo fosse arrivato a tanto. Avevamo anche un buon ricordo del monastero, al cui interno sono visibili i resti del tempio di apollo, e anche del formaggio di capra che avevamo acquistato. Con un'altra mezzoretta di cammino avremo potuto raggiungerlo, ma abbiamo deciso di tornare indietro senza mai voltarsi.
Scempio a parte il percorso è imperdibile per i magnifici panorami che che offre.

Lorenzo Interbartolo luglio 2011
Da non perdere assolutamente il Monastero sopra la spiaggia di Prasies dove fervono lavori tra cui il restauro delle pitture che pensiamo a questo punto ultimate: il posto è veramente una meraviglia per i fortunati (religiosi ?) che ci abitano e ci abiteranno. Avevamo anche iniziato l'escursione alla Panaghia Kalamiotissa sopra lo scoglio del monte Kalamos: abbiamo purtroppo desistito per problemi degli amici che erano con noi. Sarebbe stato un ricordo da conservare a lungo. Abbiamo incontrato un turista che era arrivato fino alla chiesetta e che tornava giù: aveva ai piedi delle ciabattine infradito… (!!!)

Spiagge

La spiaggia migliore, a parer nostro, è **Megalo Roukounas**, merita le cinque stelle quando il mare è calmo e finalmente riesce a mostrare colori e limpidezza. Merita le 5 stelle per le sue ombre generose, per il monolite di granito e le quattro isolette che abbelliscono la vista. Le merita anche per la rilassatezza e la pace che profonde ed infine per la sua sabbia chiaro - scura che non s'appiccica al corpo e non si porta a casa.
E dove si trova una spiaggia così ?Tutto ciò la esalta specialmente nel mese di maggio, quando la luce della primavera riscalda il paesaggio con tonalità solari e nell'isola i turisti si contano su una mano.
L'altra bellissima un tempo forse più di Megalo Roukounas, **la spiaggia del Monastero**, è stata deturpata. E' perfino rinsecchitta, quasi impaurita dall'avanzata del mare. I grandi alberi che l'adornavano e proteggevano sono stati tagliati., senza motivo, lasciando i mozziconi sporgenti, a mostrare la punizione subita, in nome di Dio, che l'igomeno ortodosso ha inflitto per aver generosamente ospitato, senza badare ai costumi, i giovani in cerca di momenti di felicità.
Bella e pulita **Ag. Georghios****, la spiaggia dell'est con il mare più limpido. Poco frequentata la grande e sassosa **Kyparissi****/***che non tiene il confronto con le altre.
Per le altre spiagge, con una stelletta in meno per Katsouni concordiamo con la descrizione di Andrea. Discorso a parte per Prasies che Andrea ha visto prima dello scempio. Nelle foto sottostanti il voto alle spiagge che non erano state segnalate.

Micro Roukounas**

Filadakia***

spiaggia tamerice****

Gianni Padoan e Bianca Verri giugno 2019
Le spiagge : tutte molto belle , segnaliamo la presenza di tende e campeggiatori solo a **Macro Rokunas** : una sola fila di tende sotto le tamerici, posto molto tranquillo e pulito , popolazione molto New Age , nudisti. Una nota negativa, la presenza di un rogo di rifiuti sopra la spiaggetta di Mikro Rokunas.

Spiagge piccole, purtroppo senza ombre: **Agh Anargyri**, sotto un'isolata cappella; **Flamariou,** vicino alla villa del Dottore .

Rino e Lucia Cappelletto agosto 2013
"*Per chi viene da Karpathos o Milos, le più vicine collegate dal Prevelis, ci sarà una certa delusione per il numero limitato di spiagge. Il mare su tutto il litorale che va da Klisidi a Prassies ha un fondale molto basso e ricoperto di vegetazione e che rende l'acqua molto torbida che con il meltemi rilascia alghe nelle vicinanze della riva. Un bel mare l'abbiamo trovato a* ***Kiparissi****, con abbondante quantità di pesci ed acqua limpida. L'accesso è però difficoltoso a causa dei grossi sassi, ma lo "snorkeling" successivo ripaga il tutto. Questa località ci era stato indicato da amici greci sommozzatori.*
Dopo le segnalazioni sul sito, abbiamo visitato la spiaggia di ***Agios Georgos*** *e siamo sicuri che fosse questa proprio su indicazione di abitanti trovati in loco.(vedi foto allegate). Abbiamo trovato un mare perennemente mosso ed una spiaggia ciotolosa ricoperta da alghe alte una trentina di centimetri buttate a riva dalla risacca del mare. Per noi : una stella!*
Kiparissi*: nonostante il paio di tende impiantate, è stata, per noi la più gettonata: Nella parte a destra era totalmente deserta e siamo riusciti a fare dello "snorkeling" solitario in acqua limpida. Accesso difficoltoso".*

Ilaria e Alessio - luglio 2011
Un'alternativa alle spiagge già citate dai soci è **Aghios Anarghiri.*** ** E' comoda da raggiungere per chi usa l'autobus. Solo 5 minuti a piedi dalla fermata del bus di Ag. Anarghiri. Portatevi l'ombrellone perché non ci sono ombre.

Ag. Georgos

Anarghiri

Kalamitsa Camping e nudisti

klissidi - tendopoli

Prassies - Monastero

Prassa

Klisidi,**Katsouni**,**Flamourou** (axo Roukounas), **Micro** e **macro Roukounas**, **Katalimatsa**, **Mega Potamos** e **Prassies**: sono state accuratamente evitate dopo l'ispezione con bagno dei primi giorni a causa delle tende, relativi abitanti e "sorprese" trovate sotto i sassi. Le tende, specialmente a Roukounas, erano installate in triplice fila anche sulla spiaggia. Non possiamo dare, quindi, votazioni data la situazione di disagio. Le foto che alleghiamo danno una panoramica reale dell'invadenza delle tende.

Lorenzo Interbartolo luglio 2011

"*Belle spiagge in prevalenza sabbiose e rilassanti. La nostra preferita è* ***PRASIES*** *sotto il monastero ma anche per la vegetazione alle spalle con fiori, piante grasse e un meraviglioso albero di gelsi purtroppo non ancora perfettamente maturi. Molte tamerici delle altre ottime spiagge erano la casa stabile dei campeggiatori. In una di queste e prima di arrivarci sono presenti docce, gabinetti, lavandini pensiamo per tenere così pulita la zona: la discussione è stata se è giusto in questo modo porre freno ad una inevitabile sporcizia nascosta o se in questo modo si incentiva un turismo che nell'economia dell'isola non porta molto"*.

Di lato al Monastero

Il monastero

Qualita del restauro al Monastero

Chora verso la casa del Pope e Marouli

Dietro la spiaggia

Splendida spiaggia dopo Capo Katsouni

Andrea Dellasanta agosto 2007*:*

"Non rinunciate alle passeggiate perché sono una delle cose piùbelle di Anafi.
Ad Anafi le spiagge sono tutte sulla costa Sud. A partire dal porto fino all'estremita' Est, dove la costa si alza nel promontorio di Kalamos, si snoda una serie di numerose spiagge tutte collegate da sentiero, tutte belle. Non ho dato a nessuna le 5 stelle perché sono esigente e a tutte manca qual cosina, ma la successione di tante spiagge belle una dietro l'altra e quasi unica in Grecia.
Alla prima spiaggia, Klissidi (****), si arriva con l'autobus o con il motorino fino alla taverna Margherita o poi giù a piedi per pochi minuti. Manca solo quel pòdi fatica in più per raggiungerla che scoraggerebbe i molti campeggiatori che occupano le tamerici. Dalla taverna Margherita parte un sentiero che procede verso est e scende alla successiva spiaggia di Katsouni (*****), con mare superlativo, forse il più bello. Non c'è ombra , quindi portate l'ombrellone. A questa spiaggia si arriva direttamente dalla Chora prendendo il sentiero che scende a sinistra della strada Chora-Porto.
Da Klissidi, risalendo pochi metri, si può continua verso est tenendosi a mezza costa, si scavalca la villa dell'ateniese (da tutti invidiato…) e si scende prima ad una spiaggia non bellissima e poi alla successiva Micro Roukounas (*****), bella e resa confortevole da casetta con veranda sempre chiusa. L'entrata in mare è un pòdifficoltosa.
Procedendo ancora si arriva a Macro Roukounas (****), gigantesca e orlata di tamerici,

purtroppo occupati dai molti campeggiatori, che hanno scelto questa spiaggia perché raggiunta dalla strada (che si ferma per fortuna qualche centinaio di metri dietro al mare) e di taverna (anche lei per fortuna non visibile dalla spiaggia). Da qui si può procedere ancora verso est, ma a piedi inizia a diventare forse troppo lontano. Comunque ci sono ancora altre spiagge, tutte raggiungibili lasciando il motorino sulla strada che percorre a mezza costa il versante meridionale dell'isola e scendendo giù a piedi. L'ulitma spiaggia prima del promontorio di Kalamos è Prasies (****). Ottima ombra, mare sempre bello. In più la presenza del promontorio muove il paesaggio. Qua ci arriva anche il pullman, ma solo una volta al giorno in orario scomodo, quindi serve il motorino. Da Roukounas puoi tornare alla Chora con l'autobus, oppure torni a piedi a Klissidi e prendi il pullman li'. Oppure, se sei tosto, ti arrampichi sulla dura salita verso la Chora (mai fatto!). Oltre Roukonas ci sono altre belle spiagge, ma a piedi inizia a diventare lontano, meglio arrivare con la strada (autobus o motorino) a Roukounas o anche oltre e poi scendere a piedi verso il mare. Escursioni Tutte le passeggiate per arrivare alle spiagge sono splendide e immancabili. Però copritevi la testa e portate molta acqua, perché non troverete molti alberi lungo i sentieri. Dalla Chora a Klissidi si impiega mezz'ora. Dalla Chora a Macro Roukanas (con molti possibili e consigliabili soste nel mezzo) ci si mette meno di 2 ore. Purtroppo io non mi sono arrampicato al monastero di Kalamiotissa in cima a Kalamos. Per questo motivo tornerò ad Anafi! "

Megalo Roukounas

Megas Potamos

Klissidi

Lo sperone di roccia del Monastero

Intrattenimenti serali

Solo le taverne

Da non perdere

L'escursione alla Panagia Kalamiotissa.
Vanda Benati:" *In ultima analisi, Anafi è ancora splendida, la gente meravigliosa, ma sta cambiando vistosamente: meglio andarci, in punta di piedi, prima che sia troppo tardi! "*

SPECIALE ANAFI - agosto 2012 - di Giancarlo Bedini

Ambiente

Anafi è un' isola semplice e dalle qualità essenziali. Senza nulla togliere alla striscia costiera e alle spiagge, il tratto che più la valorizza è, a mio giudizio la Chora, godibile, operosa e … panoramica. In altri posti delle Cicladi soggiornare dentro la Chora significa, anziché in centro, stare ai margini, in posti più o meno spopolati, oppure in località piuttosto caotiche e commerciali. La Chora di Anafi, nei mesi estivi, pur restando tranquilla e silenziosa, è invece viva e brulicante di famiglie anafiote residenti in loco o di rientro occasionale. Si abita in posti con vista più o meno a strapiombo sul mare ed ogni sera un piacevole passeggio tra tavolini e piazzette, frotte di ragazzini che si rincorrono e anziani a cavallo di sedie impagliate che sgranano rosari, ci porta alla fine ad uno dei sei ristoranti, anche questi rigorosamente con terrazzi o balconi sul mare e da far ruotare accuratamente per la cena. Il centro è tenuto vivo anche dalle tipiche iniziative turistiche locali quali mostre fotografiche sulla storia dell'isola, animazioni per ragazzi lungo le strade e il classico concerto in piazza (con ballo) cui partecipa tutta la comunità isolana, con in prima fila i "vecchi" vestiti di tutto punto.

Cultura

La grande piazza a ovest

Il paese, con la sua architettura che richiama quella di Santorini, con case a cupola e vie a gradoni, è visibilmente in una fase di recupero delle sue abitazioni, quasi tutte abitate, con pochi angoli maltenuti e con scorci di vie e case molto fotografici e siti suggestivi come la piazza ad ovest recentemente sistemata. Restano i pali della luce cui fa riferimento Alberto, che inesorabilmente tracciano le nostre riprese, ma tutto non si può ottenere. Credo che sotto tale aspetto Anafi corrisponda veramente ad un archetipo, soprattutto per i greci, che la frequentano e la amano. Gli isolani del resto mi appaiono perfettamente organizzati, crisi o non crisi, per sfruttare tale "fama" di luogo isolata ed autentico. Insomma per chi ama questo tipo di atmosfera "chorista" che, per esempio, Dounoussa non ha, Anafi è forse uno dei posti migliori. Anche perché, come già notato da altri viaggiatori recenti, lo sviluppo turistico di Anafi non ha prodotto anomalie nel quadro d'insieme e le nuove strutture (un certo numero) si

integrano bene essendo realizzate per lo più in basso, sull'ultimo gradone utile prima che inizi la scarpata.
Se vogliamo del paese possiamo individuare due parti, abbastanza nettamente distinte: quella ad est più commerciale e animata e quella ad ovest, più residenziale e tranquilla, unite longitudinalmente da una strada principale sulla quale sono posti quasi tutti i punti di riferimento (servizi , negozi e ristoranti).

Info

L'autobus che fornisce i collegamenti con le spiagge della costa sud ha due capolinea agli estremi opposti del paese: il primo ad est, di fronte al ristorante O'Anemos e più vicino al centro, il secondo ad ovest di fronte all'ambulatorio medico e sotto la nuova piazza con il monumento ai caduti. Le fermate dell'autobus in direzione Monastero sono : Exo Roukounas, per Katsouni, 5-600 metri) via nuovo ristorante Agnanti, Megalos Roukounas, per l'omonima spiaggia (500 metri) e quella di Mikros Roukounas (700 metri), Aghii Anarghyri e Monastiri per le spiagge dallo stesso nome (rispettivamente 200 e 300 metri). Per giungere a Klisidhi si prende l'autobus, si scende sulla strada e si percorrono 400 metri a piedi. Le corse dell'autobus durante la giornata non sono frequenti e dunque si può prendere in considerazione l'affitto di un auto o di uno scooter dai due noleggiatori della Chora.

Buon servizio di noleggio auto di Margarita (che sarebbe quello che ha la sede presso la pensione Panorama). Le auto, tutte Micra, sembrano comunque un po' datate. Infine, come già segnalato, invitiamo tutti a fare bene attenzione a portarsi scorte sufficienti di denaro contante. La nostra esperienza con il Bancomat al porto è stata quasi drammatica. Per circa una settimana (andavamo lì tutti i giorni) è rimasto senza banconote. Quando stavamo ormai per ricorrere al sistema Wester Union (con accredito di denaro presso l'ufficio postale di Chora) il Bancomat ha ripreso a fornire soldi. Ovviamente l'abbiamo "svaligiato" ricorrendo a tutte le carte a nostra disposizione.

Dove si dorme

L'offerta di alloggi ad Anafi-Chora può essere distinta tra quella di più antica data e quella formata da impianti nuovi o nuovissimi, nati generalmente ai bordi del paese e in posizioni più panoramiche. Tra i primi, che hanno strutture più tradizionali anche se rinnovate, sono compresi **Iliovasilema**, **Pelagos** e **Meltemi**. I secondi sono tutti, salvo Ta Plagia, della serie "studios con terrazza panoramica ed accesso privato", molto ben arredati e relativamente più costosi. Tra questi, dei quali dirò qualcosa di più, Dream Studios, Villa Kalamiotissa, Summer rooms e Apollon village.

Un altro tipo di distinzione, importante per Anafi, andrebbe teoricamente fatta tra strutture in posizione "ventosa" oppure no. Abbiamo direttamente sperimentato la forza (ed il rumore qualche volta assordante) del vento che soffia sulla parte ovest del paese, ma non siamo sicuri che la stessa cosa non avvenga anche nella parte est o centrale. Emblema della fastidiosa ventosità di certe sistemazioni è (nomen omen) il Meltemi, sulla nuova piazza ad ovest, alto e completamente esposto appunto al Meltemi.

Veduta dal Dream Studios

I **Dream Studios** (studios Oneiro) sono una struttura nuova formata da quattro monolocali sotto strada, su due livelli (un terzo, quello più in basso, è destinato ad abitazione dei proprietari). E' collocato all'estrema parte ovest, in prossimità della fermata

dell'autobus. I pregi di questa sistemazione sono: la posizione estremamente tranquilla e comunque logisticamente favorevolerispetto al paese, due minuti e si è sulla piazza più bella, le vedute sul mare e sul tramonto, tra le più suggestive che si possono trovare. I difetti, sono in realtà uno solo: il vento che abbiamo trovato particolarmente fastidioso (di giorno limitava la sosta in terrazza e di notte arrivava a non farci riposare dal rumore). Sarà stata la stagione infausta, come sostenevano i proprietari ? (http://www.dreamanafi.com)
Villa Kalamiotissa è l'ultima arrivata, costruita davanti a Iliovasilema. Struttura simile ai Dream Studios, con panorama completamente aperto sul mare, ma più centrale. Per arrivarci in auto bisogna prendere la circonvallazione.
Summer rooms, al contrario, sono 3 studios ed un appartamento arredati in modo affascinante, in una costruzione situata su una strada interna di Chora. Nonostante questo dalle sue alte terrazze private si gode la stessa vista sconfinata che dalle altre due strutture. (http://www.summer-anafi.gr).

La scelta degli **Apollo studios** impone di abbandonare il soggiorno dentro la Chora. Alla fine, a prescindere da ogni altra considerazione, non ne vale la pena. Si perde l'atmosfera del paese e non si acquista nulla dal punto di vista logistico. Sono belli e molto ben arredati e forse più riparati dal vento, perche a ridosso della montagna che guarda a est. La vista sulla spiaggia di Klisidhi, non regge però il confronto con quella verso sud ovest.
Infine **Ta Plagia**. Delle sistemazioni a Chora che ho citato è quella che pratica prezzi inferiori (70 euro per uno studio doppio in agosto, contro 80 di Dream studios e Villa Kalamiotissa e 90 di Apollon studios). All'estremità est di Chora, può sembrare nella posizione logisticamente più comoda, in realtà , data la conformazione del paese, non lo è più di tanto. A favore, la vicinanza della pasticceria, con annessa possibilità di golose colazioni, contro la vista che non può competere con quella delle altre sistemazioni citate.

Dove si mangia

Evidentemente **Kalliopi** ha effettivamente deciso di lasciare e noi non siamo arrivati in tempo. Perché la visita alla taverna del porto non è stata felice: quasi nulla da servire, tanto meno pesce. Ci si può rifare peraltro con la grande offerta di Chora.
Dei sei ristoranti del paese, nessuno si stacca sugli altri per qualità, pur restando questa comunque sempre buona. Mai trovato così tanto pesce disponibile come ad Anafi. Scorfani, dentici, triglie ed aragoste quasi dappertutto, in particolare da **Liotivri**, **O' Anemos** e **Alexandra**.
Tra le esperienze da ricordare citiamo la sempre buona zuppa di pesce di **Armenaki**, gli spaghetti all'aragosta di O'Anemos (serviti in quantità industriale), i piatti di carne di **To Steki** (agnello) e di **Astrakan** (maiale ripieno). Per quanto riguarda Astrakan confermo il giudizio di posto più caratteristico per ambiente e cucina. I pochi posti disponibili e i pochi piatti preparati (non abbiamo potuto assaggiare neanche la moussaka decantata da Andrea Della Santa) non ci hanno consentito purtroppo visite ripetute e quindi una valutazione più approfondita. Tutto diverso da Alexandra, i cui tavoli sul ballatoio sono forse la sistemazione più suggestiva offerta dai ristoranti della Chora. La cucina è buona, anche se senza acuti e non molto varia. La maggior varietà di piatti (carne e pesce) l'abbiamo trovata da To Steki, forse il secondo in assoluto in una ipotetica e difficile graduatoria tra i ristoranti di Chora (piccola nota simpatica l'idea di portare ai clienti la lista dei piatti scritta a penna su di un quadernino di scuola elementare).

Infine abbiamo mangiato bene anche da **Margarita's**, sulla spiaggia di Klisidhi, che si distingue per piatti più creativi e, come detto, per i dolci (dolce alla mastica).

Spiagge

La costa sud è frastagliata e scoscesa e dalle spiagge prevalentemente rustiche e sassose. Tratto comune delle spiagge, la presenza già segnalata di campeggiatori. Sono dappertutto, in modo più o meno invasivo, salvo che da qualche parte come dirò al capitolo spiagge. I campeggiatori sono tutti o quasi giovani e ragazzi (in coppia). Lo si vede anche dal tipo di tende, tutte uguali, formato igloo.

A proposito delle vicende legate al campeggio libero di Anafi, nel 2010 Alberto Filippi aveva raccontato e documentato la triste storia del taglio delle tamerici della spiaggia di Monastiri ad opera del pope fustigatore. Ebbene a distanza di due anni, posso annunciare che la natura ha velocemente ripristinato i suoi diritti e le tamerici appaiono ora rigogliose come prima.

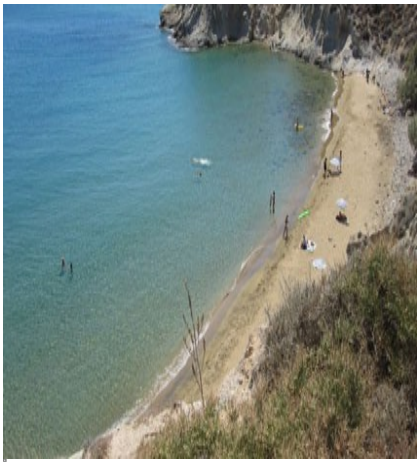
Le spiagge di Anafi possono rappresentare anche tappe di una lunga escursione che parte da Klisidhi e giunge a Monastiri (Prassies). Alberto Filippi ha descritto egregiamente il percorso sul sito. Qui sotto si danno invece indicazioni per raggiungere le singole località, punto a punto.

Klisidhi, la spiaggia più vicina alla Chora, è una mezzaluna chiusa dalla veduta del Monte Kalamos, con profilo molto caratteristico. Il retro spiaggia, subito dopo una fila di tamerici è formato da un canneto che prospera sul terreno umido. Sotto le tamerici, una serie di piccole tende occupa lo spazio all'ombra. Appena sopra sulla montagna, due taverne, tra le quali Margarita, forniscono molto più che uno spuntino. A parte gli abitanti delle tende, piuttosto discreti, la spiaggia non è poi così affollata. Bella panoramicamente, ma il mare lascia a desiderare, opaco, in alcuni angoli sembra quasi torbido.

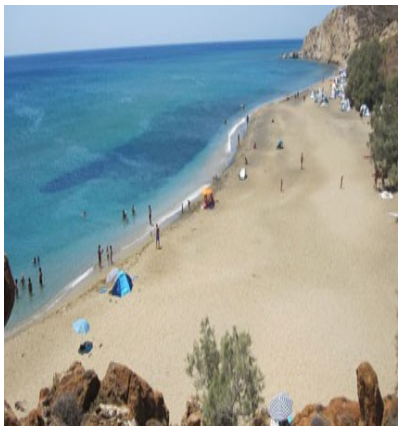
A **Katsouni** si arriva in due modi: con una camminata di dieci minuti da Klisidhi, oppure scendendo giù dalla strada, all'altezza della fermata di Exo Roukounas. Questa seconda soluzione è indubbiamente più faticosa e senza particolare appeal, meglio la prima. E' una piccola spiaggia dal mare limpido e cristallino e dalla sabbia fine, vuota fino a tarda mattinata e poi abbastanza occupata. Nessuna tenda. Si sta bene. Dalla spiaggia si può salire e tuffarsi dal moletto d'attracco della "villa del Dottore" che domina sopra la collina.

La spiaggia di **Exo Roukounas** , raggiungibile sempre scendendo dalla fermata omonima, è quasi una pietraia, che lascia libero solo un piccolo pezzo di sabbia. Nonostante questo, sotto una piccola selva di tamerici stazionano tende di campeggiatori, unici frequentatori del lido. Non siamo riusciti a scorgere, da lontano, il bar taverna di cui parla Alberto Filippi. Abbiamo ritenuto che non era il caso di fare il percorso (per darle un' occhiata, percorrere anzi 300 metri di sentiero da Mikros Roukounas).

Kliisidhi dalla taverna


Katsouni

Mikro Roukounas



Mikros Roukounas è una spiaggia quasi all'altezza di Katsouni come qualità, ma generalmente meno affollata. Ci si arriva scendendo alla fermata dell'autobus "Megalo Roukounas" e prendendo la via, percorribile anche in automobile, immediatamente a destra di quella per Megalo. Caratteristica della spiaggia la bella casetta con veranda direttamente sulla sabbia (chiusa, ma con qualche segno di frequentazione, quando ci siamo recati lì). Anche a non volersi sdraiare di fronte alla veranda, resta un abbondante tratto di spiaggia, sia pur stretta, con bel mare. Anche qui non ci sono tende.

La grande spiaggia sabbiosa di **Meghalos Roukounas**, persino attrezzata di bagni e lavandini, si raggiunge parcheggiando (se si ha la macchina) nei pressi della taverna vicina. Anche in alta stagione, resta la migliore, per il mare limpido e calmo, per l'ampiezza e per la tranquillità. Occorre però collocarsi nella parte sinistra della spiaggia, magari sotto una delle rade tamerici presenti anche lì. Di fronte la spiaggia resterà generalmente tutta libera e lo sguardo si punterà senza ostacoli sul mare e gli isolotti prospicienti. Non così sul lato destro, pieno di tende, sia sotto i più numerosi alberi che direttamente in mezzo alla spiaggia.

Katalimatsa, la scoperta. Per Kalimatsa in realtà si dovrebbe intendere una sequenza di cale ad est di Meghalos Roukounas. Questa spiaggia che indico qui comunque basta e avanza per aver esperienza di questo tratto di costa ed è un posto bellissimo. E' la prima cala che si incontra dopo Meghalos. Si può raggiungere direttamente da lì, scavalcando il promontorio, risalendo fino alla chiesetta circondata di resti marmorei (pezzi di colonne, capitelli e travi, parti di una vera località archeologica, della quale non ricordo il nome) e poi scendendo lungo il pendio a gradoni. Non è agevolissimo scendere, ma la vista da lontano induce ad insistere fino a che non si trova la strada. In alternativa la chiesetta può essere raggiunta direttamente con 300 metri di sentiero dalla strada. E' una spiaggia più corta di Katsouni e Mikros Roukounas, ma più regolare e profonda. Sabbia fine e pulita e mare turchese. Particolarità: le poche tamerici che la chiudono e le rocce ospitano una colonia di campeggiatori, del tipo più "nature" che si possa immaginare. Si è di fronte a quei casi in cui, date anche le sue dimensioni, la spiaggia sembra divenuta un luogo privato, occupato in lungo e in largo dagli stanziali, con le loro attività. Ci si può sentire forse un po' a disagio, ma resta un luogo da non perdere.

Oltre Kalimatsa, abbiamo cercato di raggiungere **Aghios Ioannis**, ma abbiamo trovato solo un piccolo lido sassoso, cui giunge una strada privata. Nulla da segnalare.

Con **Meghalos Potamos** la carta indica una spiaggia, forse due, raggiungibile dalla fermata per Aghii Anarghyri. Dopo qualche decina di metri di discesa, il bivio a destra scende appunto a Meghalos Potamos. Entrambe le spiagge, al contrario di quanto ci si può attendere non sono gran cosa. La prima che si incontra ha mare discreto e spiaggia così così, mista di sabbia e sassi. In più, una tamerice inesorabilmente occupata da tende. L'altra è peggio: tante pietre sia in mare che sulla spiaggia, anche una piccola selva di tamerici, con tende sottostanti.

Meglio girarsi indietro e scendere ad **Aghii Anarghyri.** Aghii Anarghyri è' una delle spiagge

migliori (tra le prime tre forse) ed il posto è comunque molto suggestivo di per sé. La spiaggia è minuta, scavata sotto la roccia rosa di un piccolo promontorio. Il mare ha i colori più belli dell'isola e la chiesetta bianca lì sopra sembra essere messa a posta per l'effetto scenografico. Per scendere giù esistono due scuole di pensiero: la prima opta per la discesa e salita di terzo grado lungo uno stretto incavo di sabbia (quasi sotto la chiesa), la seconda per percorrere il sentiero che viene dalla strada che sbuca nell'angolo alla parte opposta della chiesa fino a scavalcare qualche roccia in fondo. A posteriori meglio la seconda. Non vi sono alberi, dato il tipo di spiaggia e quindi occorre un buon ombrellone ben fissato a terra. La spiaggia resta in fondo tranquilla anche se mano a mano si riempie in particolare di nudisti.
A proposito di nudismo ormai, in isole come Anafi, è arcinoto che non esistono più spiagge "destinate" a nudisti, ma al contrario, spiagge, una minoranza, dove "è vietato " il nudismo.

E veniamo a **Monastiri** (Prassies) l'ultima spiaggia della sequenza che giunge fino al monte Kalamos. Molto amata da altri amici visitatori, Monastiri si distingue credo per la sua atmosfera. Basta il pensiero di essere sotto al monastero ed ai piedi del Monte Kalamos per farci sentire più calmi. La gente è sempre poca ed oserei dire anche di tipologia diversa che negli altri posti. Qualche famiglia in tenda sotto le rinnovate tamerici e qualche turista isolato e nulla più. E' l'unico posto dove veramente non ci sono nudisti. La spiaggia in sè, molto lunga, è bella solo nell'ultima parte, all'altezza delle tamerici, altrimenti è molto stretta (rinsecchita dall'avanzare del mare, come dice Alberto Filippi) e sassosa. Il mare è calmo e dai colori intensi. Posti all'ombra, anche qui, tutti occupati.

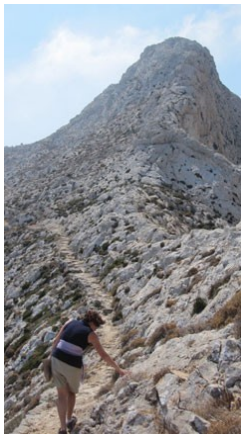
Gli alberi del Monastero in crescita

Vaghia

Escursioni

Escursione ad Aghios Georgios

Sul sito è indicata come spiaggia a quattro stelle Aghios Georghios, sulla costa nord. Il commento di Alberto Filippi ci parla di una spiaggia dalla scenario affascinante e dal mare limpidissimo. Complice l'ora pomeridiana, non possiamo confermare il giudizio. Purtroppo il posto ci è parso senza valore, tanto da aver pensato di aver sbagliato strada ! (n.d.r: hai sbagliato strada, come l'avevamo sbagliata noi) Con la luce del mattino ed il mare calmo si potranno avere sicuramente sensazioni diverse, a noi la spiaggia è apparsa solo un accumulo di sassi di grosse dimensioni. Lungo la strada, ottima sosta a Vrysi spring, dove, sotto i platani e al frinire delle cicale, ci si può sedere sulle belle panchine messe lì per il viaggiatore e fare uno spuntino.



Escursione a Vaghia e Prasa

Se si ha la macchina, ci si può spingere fino a queste "estreme" propaggini dell'ovest, percorrendo prima la strada principale che esce da Chora e poi due

sterrati che scendono abbastanza rapidamente verso il mare. Tutta la zona rurale che va da “El Paso” alla chiesa di Aghios Pandeleimon, è molto bella e dolce. Giunti al bivio dove si prende per Plakies, si prosegue tranquillamente sulla bella strada deserta fino ad incontrare uno stretto sterrato sulla sinistra che si imboccherà in auto con un certo coraggio per scendere giù alla spiaggia di Vaghia (tutto segnato sulla carta). Si arriva al mare dopo un chilometro e mezzo. In questo posto perduto, una grande villa abitata domina la spiaggia dall’alto. Vaghia è un lungo lido sassoso, piuttosto sporco e dall’accesso in mare difficoltoso. Il posto è comunque suggestivo. E’ corredato da 2 alberi e sottostanti panchine in pietra. Sembra, nonostante tutto, un posto in qualche modo frequentato. Valeva la pena scendere giù ? Forse si. Ritornati sulla strada principale, si arriva poi alla chiesa di Aghios Pandeleimon. Esattamente nel punto dove si scollina e si comincia a scendere. Bellissimo posto, assolutamente consigliato per il panorama e le fotografie, soprattutto quando il sole è basso. Il miglior tramonto dell’isola si gode però da un punto più avanzato. Circa ottocentro metri oltre, sorpassato il bivio per Prasa, dal ciglio della strada si può assistere in prima fila al lento calar del sole sul mare e sull’isola di Santorini. Imboccato invece lo sterrato per Prasa, si raggiunge la piccola spiaggia, senz’alberi e pure sassosa, ma dall’aspetto più accogliente che Vaghia. Potrebbe essere un bel posto per fare il bagno, quando il mare è calmo.

Piccole note sull’escursione al Monte Kalamos

Il sottoscritto (e come lui la consorte) non pratica sport né palestre e, durante l’inverno svolge vita, purtroppo per lui, molto sedentaria. Quando arriva sull’isola, fa in prima battuta fatica anche a percorrere la strada in salita che porta al supermercato o alla piazza dell’autobus e dunque non programma escursioni troppo impegnative, anche se ama camminare. Di solito però, passata la prima settimana, insieme alle energie, emerge il richiamo della sfida. Così è successo per l’escursione al Monte Kalamos. L’abbiamo fatta anche noi. Tempo di percorrenza, non l’ora e mezzo di Alberto Filippi, ma il doppio e forse più. Sarà stato per le numerose soste a far fotografie … Oltre alla fatica, ci sono da mettere in conto anche i brividi. Io soffro di vertigini, ma devo dire che i sentieri stretti con strapiombo non mi hanno impressionato. Al contrario di Isa che ha fatto tutta la seconda parte del cammino senza togliere gli occhi dal terreno e senza godersi il panorama. Alla fine, arrivati in cima, per le nuvole che avvolgevano in alto il vecchio Monastero, non vedevamo nulla ! La soddisfazione però è rimasta. Provateci, ma fate attenzione.